

IL TRIUMFO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e domicilio e nel Regno
 Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 2.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 nerale comunicati, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea L. 30.
 In quarta pagina L. 10.
 Per pubblicità di giornali e di riviste
 si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà L. 2.

IL VIAGGIO DEL RE A PIETROBURGO.

Vittorio Emanuele III viaggia verso Pietroburgo seguito non solo dai voti affettuosi di tutti gli italiani, ma benanco da un simpatico interessamento internazionale dovuto all'aspirazione che il giovane monarca ha saputo già conquistare in questo inizio di regno per la saggezza onde apparvero informate quelle manifestazioni personali che pur si esprimono all'infuori della formula costituzionale: « Il Re regna ma non governa ».

È questo viaggio farà trascorrere notevolmente la considerazione verso il nostro paese per la saggia dimostrazione che con esso appare intrapresa: quella cioè che l'Italia non intende d'essersi agnola sommessamente di nessuno, né si piega a patto alcuno, d'onde derivi una menomazione nella sua espressione politica o nella salvaguardia dei suoi legittimi interessi.

Ma l'Italia vede con compiacimento questo viaggio anche per la dignitosa esclusione della tappa di Vienna in cui non è se non la dimostrazione che i trattati vanno considerati lealmente non solo dal punto di vista della diplomazia ma puranco da quello del galateo politico internazionale.

Vanamente i clericali insinuano che questa esclusione dimostra l'insanabilità della questione romana sic *rebus stantibus*: essa dimostra invece come la questione sia perfettamente risolta dal momento che non vieta al Capo dello Stato di ricevere in casa Sua o di meglio gli garba, per che ottemperare alle doverose norme ospitali, ed ai riconoscimenti che la legge prescrive.

Che se qualcuno non intende d'ottemperarvi, resta a casa, e amici come prima.

Questa tranquilla coscienza e cittadini vedono espressa dal loro Re, e assistono pertanto confortati e bene agguerriti all'odierno viaggio.

La partenza per la Russia.

Racconti 10 — Il Re è partito alle ore 22.58 per la Russia. Accompagnano il Re il generale Pozio Vaglia, ministro della Real Casa, il co. Giannotti, prefetto di palazzo e gran maestro di cerimonie, il generale Brusati primo aiutante di campo generale del Re, il generale Canava di Salasco, aiutante di campo generale del Re, il maggiore Robaglia aiutante di campo del Re, il maggiore Uboldi di Capri aiutante di campo del Re, il capitano Ajroldi di Robbiato addetto alla Corte del Re, il conte Quirico medico del Re, il conte Bruschi Falgari corrimontore del Re, e il cav. Comotto capo della prima divisione del ministero della Real Casa.

Al passaggio del treno reale dalla stazione di Milano si aprì al seguito del Re il ministro Prineti, col conte Emanuele Prineti primo segretario di legazione e col cav. Luochetti ufficiale d'ordine al Ministero degli Esteri.

Malgrado l'ora tarda, molta folla, schierata lungo il percorso dal castello alla stazione, acclamò vivamente il Re.

Attraverso l'Austria.

Monaco 10 — Vittorio Emanuele attraverserà in incognito non soltanto il Trentino ed il Tirolo, ma anche la Baviera. Il suo treno speciale non toccherà la stazione centrale di Monaco, ma passerà direttamente da quella di amietamento.

I preparativi di Pietroburgo.

Roma 10 — Telegrafano da Pietroburgo al *Giornale d'Italia*: Al campo militare di Krasnoe Solo fervono i preparativi per la festa militare del 14 corrente in onore del re Vittorio. Le bande militari studiano un ricco programma che sarà di autori italiani e russi. Gli esecutori superano il migliaio. A cura del Municipio si sta erigendo un arco di trionfo vicino al ricco padiglione imperiale, dinanzi allo sbarcatoio del ponte Nicolò. Sull'arco di trionfo, tra minuti disegni policromi e bizantini e tra bandiere italo-russe, si porranno iscrizioni con saluti al re e allusioni all'amicizia italo-russa.

L'Accademia imperiale scientifica, di cui Vittorio Emanuele è socio onorario, terrà una solenne tornata durante il suo soggiorno a Pietroburgo, alla quale parteciperà la famiglia imperiale.

Al solenne ricevimento alla stazione di Pietroburgo interverranno le direzioni di qui e di Mosca della Società slavo-fila come affermazione dell'amicizia di tutti i popoli slavi per l'Italia.

Non è ancora deciso se alla serata di gala si darà un'opera italiana o russa. Probabilmente si rappresenterà « La vita per lo Czar » di Gluck.

Intorno alla mancata visita a Vienna.

Berlino 10 — La *Vossische Zeitung* occupandosi dei viaggi di re Vittorio, scrive: « È certamente da deplorarsi che non si stabiliscano rapporti personali anche fra il re d'Italia e l'imperatore d'Austria, ma non per questo si deve considerare questa mancanza come un fatto atto ad indebolire la Triplice. Anzi è degno di nota il fatto che la rinnovazione dell'alleanza con l'Austria non incontrò mai così poca opposizione in Italia come stavolta. Del resto da quando esiste la Triplice non ebbe mai luogo un contatto personale fra i sovrani d'Italia e d'Austria. La visita fatta nell'ottobre 1881 dai reali a Vienna per conformare al cospetto del mondo il mutamento subentrato nei rapporti italo-austriaci non fu mai restituita, perché l'Italia insisteva che Francesco Giuseppe si recasse a Roma, mentre questi, per riguardo al papa, credette di dover rifiutare che la visita avvenisse al Quirinale. Ciò fece cattivo sangue in Italia; ma i rapporti politici fra le due potenze non se ne risentirono. Forse, ciò malgrado un incontro tra Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele sarebbe stato possibile, se l'erede del trono austriaco, quel re, non fosse passato per Roma senza metter piede al Quirinale.

Si parlava prima d'allora della possibilità di un convegno a Cattaro o a Pola, ma dopo il contegno dell'arciduca non vi si pensò più.

Tutte queste cose sono certo deplorabili, ma tanto in Austria quanto in Italia non vi si attribuisce un'esagerata importanza, comprendendosi che i rapporti amichevoli fra i capi di Stato sono bensì giovevolissimi, ma non indispensabili per l'esistenza di un'alleanza la quale dipende solo dagli interessi degli alleati. Dal fatto che malgrado i rapporti freddi fra i due sovrani, l'alleanza si rinnovò, si deduce la prova evidentissima che l'alleanza è proficua ad ambe le parti.

Si preparano i brindisi tra Czar e Vittorio Emanuele.

La grande importanza politica della visita del re Vittorio a Pietroburgo, sarà molto probabilmente notificata in modo ufficiale, dal testo dei brindisi che si scambieranno lo Czar e il Re d'Italia. Essi sono già stati concertati fra la Consulta e la cancelleria di Pietroburgo.

È notevole a questo proposito il significato che alla visita danno già i giornali francesi i quali non escludono l'ipotesi che a Pietroburgo venga firmato un protocollo fra lo Czar e Vittorio Emanuele.

Il caso toccato ad Edoardo Arbib.

Scrivono da Roma all'«Arena», di Verona: « Si racconta nei nostri circoli giornalistici che, volendo l'ex deputato Edoardo Arbib recarsi in Russia per il viaggio del sovrano, presentò, come di rito il proprio passaporto alla locale ambasciata russa per la vidimazione. « Inattesamente, la vidimazione fu rifiutata perché il nostro collega è... ebreo? « Ci volle l'intervento personale del ministro Prineti per ottenere che si concedesse all'on. Arbib di entrare in Russia ».

DALLA CAPITALE

Per le grandi manovre.

Roma 10 — Il ministro della guerra ha impartito gli opportuni ordini, perché le manovre si svolgano col minore sacrificio possibile per i militari e perché si evitino tutte le cause che possano nuocere alla salute dei militari. Saranno prese disposizioni severissime per la fornitura dei viveri. Il Ministro ha voluto anche che le rivendite nelle

vicinanze dei campi siano sorvegliate, affinché non si somministrino ai soldati liquori o vini adulterati. Le esercitazioni militari saranno possibilmente fatte di buon'ora e ogni qualvolta il tempo non sia pessimo.

Miniere di rame in Toscana.

Roma 10 — Nel territorio di Montecatini si sono fatte in questi giorni nuove importanti scoperte di giacimenti cuprici, per cui cadono i timori che le vecchie miniere di rame possano presto esaurirsi.

Un trattato con Menelik per le frontiere etiopiche.

Roma 10 — Venendo in Italia, l'on. Martini porterà seco l'ultimo trattato da lui concluso con Menelik per le frontiere dell'Eritrea.

Il trattato ha una importanza eccezionale, perché riconosce all'Italia il diritto esclusivo di costruire strade, ferrovie, telegrafi, ecc., di istituire colonie agricole, di esercitare miniere, ecc., in tre province dell'Abissinia vaste ciascuna quasi come l'Italia, dal lago Tsana al lago Ascangi.

Queste tre province, che sono il Tigre, l'Amhara ed il Laeta, sono entrate virtualmente nella sfera d'influenza italiana. L'Amhara ed il Laeta sono regioni molto fertili; il lago Tsana è più fertile ancora.

Non si sa quali compensi abbia voluto il Negus per le nuove concessioni fatte all'Italia. Pare però che le tre suddennate provincie siano state cedute in affitto verso un canone assai alto, che andrà aumentando di mano in mano che miglioreranno le condizioni economiche delle provincie stesse.

Le elezioni generali a novembre sopra una piattaforma finanziaria?

Il corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo* riferisce che molti deputati prima di partire per loro Collegi, hanno cercato di scandagliare presso i ministri amici, se vi fosse qualche intenzione di fare le elezioni generali.

Le assicurazioni sono state ampie a questo riguardo. Il Ministero ha risposto: « Perché governare fare le elezioni? Non c'è capitato mai di avere una Camera tanto favorevole! »

Quando siamo venuti al potere non ci si dava quindici giorni di vita; adesso invece ci tocca di andare in carcere dell'opposizione, che si è equagliata!

Difatti il Sonnino si è chiuso in un'indifferenza quasi olimpica, e il Di Rudin di marzo in poi ha fatto qualche sbacchiata nei corridoi, ma non ha neanche più posto in piede, nell'aria. L'opposizione dunque per ora non c'è!

Ma, secondo il corrispondente, non è questa una ragione sufficiente per escludere la possibilità delle elezioni generali. Nella vacanza il Ministero dovrà concretare un programma positivo, e in questo dovranno essere dichiarati i mezzi a cui il Governo intende di ricorrere per garantire la continuità del pareggio. Ora una parte notevole, e in più vivace, della maggioranza che sostiene il Ministero, domanda che si inizi architettonicamente la riforma tributaria; ed al Giolitti si rivolge specialmente questo appello, ricordandogli che fu questo l'argomento sul quale egli ha per tanto tempo insistito dai banchi d'opposizione e nei discorsi agli elettori.

Ma l'on. Giolitti sembra essersi persuaso che è assai pericoloso il domandare al Parlamento una riforma che appaia tanti interessi; e non si mostra disposto a fare molta insistenza presso i colleghi delle finanze e del tesoro che dovrebbero attuare la finanza democratica.

Inoltre a novembre il Ministero si attende a gravissimi impegni per il miglioramento delle condizioni degli impiegati e per l'esercizio. E allora, si chiede il corrispondente, non potrebbe accadere che, prevenendo gli avvenimenti, il Gabinetto Zuardelli volesse sperimentare le elezioni generali, approfittando del buon momento che gli assicura la vittoria dell'opposizione moderata e chiamando gli elettori a fermargli una maggioranza ben definita sulla piattaforma di un programma finanziario?

Questa è l'incognita che le vacanze potrebbero elaborare, distruggendo forse le beathe illusioni degli onorevoli che sono partiti per i Collegi colla persuasione di aver per un anno ancora comoda la vita, e libera da soverchie soggezioni elettorali.

Carducci trombato.

Gli elettori bolognesi si sono dunque rosi rei d'una colpa per la quale tutta Italia è sorta in armi contro di loro, specialmente irritata dall'aggravante della recidiva specifica; poiché, non una volta, ma in due successivi tentativi di candidatura al Consiglio Provinciale, il primo posta d'Italia è rimasto scandalosamente nella tromba.

La dotta e grassa Bologna, stavolta più propensa al grassume che alla dottrina, gli ha preferito prima un buon mercante campagnuolo, poi un accorto banchiere.

Il mercante è rimasto quieto nel suo trionfo né ha sentito di doverci minimamente scomodare sol perché la preferenza data a lui dagli elettori significava uno scacco ad *Biondino* glorioso; la boria per il successo riportato, non gli permise di vedere un palmo più in là della pinguetudine sua.

Ma il banchiere volle rendersi benemerito del suo paese, torreggiò di dosso la duplice onta con un bel gesto il quale gli permise di crearsi una reputazione d'uomo sollecito del decoro felsinico, senza rischi di sorta. Egli ha dichiarato d'esser stato portato a sua insaputa contro il Carducci, se l'avesse saputo, si sarebbe opposto. Ora che lo sa... perché è riuscito, rifiuta senz'altro la carica e la cede al poeta maremmano.

Cossione assolutamente senza rischi, poiché chi ha scritto *Giambi ed epodi* sente certamente troppa fiorezza nell'anima per accettare come elemosina quanto gli negarono i liberi voti.

Ed è bene per l'insegnamento civile che gli uffici pubblici si conquistano, non si raccolgono.

Ma sommessamente a me pare che sia bene anche per qualche altra ragione.

Intanto, sarà una buona lezione questa che il Carducci darà col suo rifiuto a tutti coloro i quali tentano replicatamente di trarre dal grande nome di Lui qualche vantaggio per le loro piccole ragioni politiche.

Poiché evidentemente, se mancava l'adesione spontanea degli elettori, se mancava il fervore per quanto di alto e di nobile un simile nome può rappresentare, doveva trattarsi soltanto dell'insidioso interesse di povere fazioni politiche, le quali pertanto è opportuno siano state colpite *de ove peccarono*; ossia nell'ambizione cui doveva servire il misero ripiego profanatore.

Ed inoltre sembrami sia da ritenersi un gran bene ogni qual volta le espressioni ideali dello spirito umano vengono risospinte all'eletto ambito loro, lontano dalle trafficanti promiscuità onde vorrebbero travolgerle le ingordigie sociali. Poiché in questo travolgimento, quella stesse prerogative mirabili, se non avvilitocono l'insita loro virtù, perdono certamente nell'espressione ideale che ad esse dovrebbe restare ognora sobbalta.

Infatti, che profitto volete ricavi la reputazione carducciana, da un Carducci consigliere provinciale? Ed anche: che profitto per la cosa pubblica e per l'amministrazione di quella provincia?

E quando mai non apparso penoso contrasto dall'adattamento della pura poesia alla impure contingenza politiche?

È vero: han fatto senatore Verdi, Morelli, il Carducci stesso, e il Fogazzaro (cui negarono il diritto di merito obbligandolo alla dimostrazione del censo). Ma che vantaggio ne è derivato all'alto consesso dove l'opera di tali illustri non fu solitamente superiore a quella d'una macchinetta per votare?

Via! i santi han da star sugli altari, loro non s'attaglia l'ufficio di fabbricarsi. Ed ogni santo della chiesa nostra, ogni divina incarnazione della nostra

civiltà, lasciatelo dunque al suo ambito sereno, lontano molto da tutte le nostre dispute piccole, lasciato all'Arte per cui lo sortì natura, e di cui solo ha da essere grande lustro e decoro!

FEDALTO.

Contro il porto d'armi.

Roma 10 — I reati di sangue dovuti all'abuso delle armi di ogni misura, reati che da qualche tempo sono in considerabile aumento, consiglierebbero il Governo ad adottare misure eccezionali e severissime contro il porto di tali armi.

CURIOSITÀ

I passatempi della regina.

Una rivista inglese, *The Lady Realm*, contiene nell'ultimo suo fascicolo alcuni notissimi curiosità intorno alle occupazioni, predilette e ai divertimenti e ai giochi personali della maggior parte delle sovrane d'Europa.

Non si dimentica l'importanza di questa notizia. Ma la rivista salta che la regina d'Inghilterra, quale in questi giorni di disastri domestici ha avuto modo di mostrarci infermiera perfetta, solita di solito ad andare la pastorella della fotografia. E lo stesso dicesi della imperatrice di Germania.

La zarina non indaga, l'infantissima; ma più si compiace, per quel che sembra, di possedere una vera attenzione alla caricatura. Ella eseguisce piacevoli fantasie, disegni ben lineari, schizzi originali, che fanno invidia ai maestri del genio. Inoltre limita i gesti della persona della corte e riesce a simulare la voce perfettamente.

La regina Guglielmina d'Olanda sceglie nell'arte di pittura. Quanto al passatempo da lei preferito, in assenza del principe consorte. La regina di Grecia, più comodamente, adora le gite in battello. Come ogni ricorda, ella saliva spesso a bordo delle navi russe durante la guerra nazionale del 1897.

La regina d'Italia, al dire della rivista inglese, è una valerosa frastice, in quale potrebbe misurarsi con fortuna, con parecchie delle migliori carabine dei sir federali. Prima del matrimonio compose alcune poesie liriche, nella lingua del suo paese natale.

Infine la regina del Portogallo è, a quanto si sa, assai versatissima nelle scienze mediche.

Il pane estratto dall'aria?

In America è sorta una società *The Airship Product Company* con capitale di 5 milioni di dollari per l'estrazione dell'acido dall'aria.

È noto che intorno alla scintilla elettrica si accumula l'acido in forma di gas roseo-bruno. Ora si Niagara è stata eretta una stazione sperimentale la cui si producono delle scintille elettriche mediante correnti ad alta tensione.

I gas prodotti vengono condotti ad una torre, dove si raccoglie l'acido.

Già nel 1875, Cavendish aveva dimostrato che, facendo passare questo gas per la potassa, si produce acido nitrico.

Ora la nuova società assicura di essere riuscita mediante una nuova combinazione, a ottenere con questo procedimento anche l'ammonio.

Se la cosa si confermasse sarebbe trovato il modo di fabbricare il pane dall'aria.

Per chi ha caldo.

Il direttore dell'ufficio meteorologico di New York annuncia di avere inventato la macchina per fare il fresco in estate. La macchina americana, dice l'inventore, è capace di portare istantaneamente la temperatura da 95° a 40 gradi a 10 e 12.

Essa non soltanto rinfresca l'aria, ma la purifica prima di espellere. Controlla la forza di l'indria, ha le dimensioni proporzionate a quelle del locale in cui deve essere installata.

L'aria calda, carica di temperatura, viene assorbita dalla macchina ad una temperatura di 10 gradi fresca, pura, priva di umidità.

La macchina funziona automaticamente, senza bisogno di alcun motore. L'inventore sarebbe il più assoluto segreto sui prodotti chimici impiegati per far funzionare la macchina. Egli afferma che non si serve punto dei prodotti usati per la fabbricazione del ghiaccio.

Ad ogni modo, l'entusiasmo è questo: quanto prima saranno freschi come d'inverno... Il mese è che bisogna aspettare un'altra estate...

Sempre per abbassare la temperatura.

È morto a San Francisco di California un uomo molto ricco che era vissuto sempre in intimità con tutti i suoi parenti. Egli lasciò in testamento tutta la sua sostanza a colui che odiava più degli altri, ponendo una condizione al legato: che cioè l'eredità dovesse portare tutto l'anno vestiti foderati di pelliccia.

L'eredità dopo quindici giorni dichiarò di non poterne più, e lasciò il denaro e le pellicce ad un altro parente, già indicato nel testamento per il caso di rinuncia del primo.

Che tremenda raffinatezza di condotta!

Calidoscopio

L'onomastice. — Domani, 12, 8. Erasmora e Fortunato.

Effemeride storica. — 11 luglio 1797.

Di Napoleone Bonaparte e dai giorni che precedettero Campoformido.

L'11 luglio fu, poco su, poco giù, come ogni altro di quei giorni memorandi che precedevano la caduta della Veneta repubblica. — Impressiona la lettura di quanto lasciò in cronista portoghese di quel tempo, il maestro G. R. Toffoli, e che opportunamente, il cav. V. Candiani riproduce. A Pordenone, più che altrove, la lotta fu violenta, pertinace, micidiale.

Ancora col primo novembre 1796 cominciarono a passare i tedeschi, poi col marzo '97 comincio il passaggio dei francesi ad il generale Bonaparte il 15 di settembre. — Prima di partire (scrive il Toffoli) « fecero molte baronate, presenze, ladreie senza fine... ma il male peggiore toccò alle case dei poveri contadini, le quali vennero spogliate; dopo aver mangiato e bevuto i soldati lasciarono andar fuori il vino e ad un osto fino a due botti che valevano lire 300 l'una ».

Il 22 maggio fecero levare tutti i S. Marco (cioè i leoni) al monte, alla loggia, dall'antenna leggendolo, anche ai preti, di portare la coccarda francese. In fine di maggio a migliaia e migliaia le truppe andavano e venivano. Si spogliarono (in giugno) le chiese, per ordine di Bonaparte, per requisizioni di cui forse avremmo a dire in altra occasione.

Bula, 10 — Per chi vuol divertirsi — L'unico modo di divertirsi con poca spesa è quello di venire sabato 12 e domenica 13 corr. a Buia.

Pordenone, 10 — Laurea — Oggi all'Università di Genova, si laurea in giurisprudenza il sig. Guido Rosso. All'egregio dottore il nostro affettuoso saluto ed il più lusinghiero augurio.

Comunicazioni della Camera di commercio. Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli — La Gazzetta Ufficiale del 7 luglio pubblica la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici industriali, lavoratori, ecc.

Interessi e cronache provinciali.

Per le elezioni provinciali.

Latisana, 10. È stata pubblicata la seguente lettera aperta diretta al: Sig. avv. Angelo Marin di Latisana. Sig. De Lorenzo Giovanni di Preconico

settori onesti e indipendenti del mandamento che costringono le moderne idee le quali dovunque ormai s'impongono, propone la seguente lista: Cuoavaz, avv. dott. Geminiano. Gabriel avv. Giacomo. Gattorno dott. Arturo

Le Montagne-russe e le gondolette alla veneziana sono già a posto. Il mercato e la grande piazza del Duomo sono interamente occupate di Chioschi cinesi, Giostre, Cavallozzi, e di giochi d'ogni sorta e per tutti i gusti.

Cividale, 10 — Annegamento — Verso le ore 10 di questa notte la ragazzina Sendotti Maria di anni 14 di Rualis, ricorrendo un piccolo maiale che si era incitrato nell'acqua del Natissone, inasportata nel nuoto vi perdetto la vita.

Legge sui monumenti ed oggetti d'arte. — La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno contiene la legge circa la tutela e la conservazione dei monumenti ed oggetti aventi pregio d'arte o di antichità.

Leggo ora, che in Rivignano si proclamò la candidatura di Andrea Caratti; né posso dubitare che le distinte Persone firmatarie del manifesto odiorno, l'abbiamo fatto prima di esserne sicure dell'adesione del loro candidato.

Il primo fu avvertito dai Municipali nella precedente sua elezione; il Gabriel è forse il nome più simpatico di Cividale, acquisita anima d'artista, coscienza retta e delicata, ritiratosi dalla vita municipale in seguito all'onorifico scandalo per corruzione elettorale, perciò combattuto aspramente da tutta la reazione; il dott. Gattorno è spirito ribelle ad ogni camorra, odiatore della oligarchia spadroneggiante fino ad ora, popolare fervente e pieno di giovanile entusiasmo nel perseguire l'ideale che ha abbracciato colla più sincera fede.

Su e giù per Udine.

La durata in ufficio dei Sindaci e dei presidenti delle Deputazioni Provinciali. Il Consiglio di Stato ha emesso il parere sulle modificazioni al Regolamento per l'elezione della legge comunale e provinciale, riguardanti la durata in ufficio del sindaco e del presidente della deputazione provinciale.

NOTERELLE A VOLO.

Per la storia. I lettori non avranno dimenticato che sabato scorso — vigilia delle elezioni provinciali — noi abbiamo avvertito che i clericali tendevano agli elettori un tranello, facendo un giochetto col portare a candidati due egregi e stimati uomini che godono fama, non già di clericali, oibò, ma di moderati.

Intelligenza pretina. L'Incrociato crede di cavarsela in merito agli appalti con cui esprimevamo l'indignazione della cittadinanza per rifiuto del clero all'accoppiamento d'una giovane suicida, col dichiarare che il clero va dietro alle sole bare di quei suicidi per quali il medico rilasci certificato di irresponsabilità.

Non ritengo possibile alcun confronto fra la competenza amministrativa del conte Caratti e la pochissima mia. Coerente al principio, che sempre il bene pubblico deve giganteschiare su di ogni diversa considerazione, prego Voi ed i miei pochi amici a non disperdere voti sul mio nome modesto, specialmente essendo fine di questa qualunque parvenza di lotta, non l'affermazione di una diversità di principi ma soltanto della Vostra lusinghiera benevolenza.

Per il 29 luglio. Corre voce che alcune signore e signorine della città, con squisito pensiero, abbiano fatto pubblico appello alla cittadinanza per un'offerta di fiori freschi allo scopo di confezionare una grandiosa ghirlanda da collocarsi nel giorno 29 luglio a piedi del busto del Re Buono, alla palestra di ginnastica.

Per il 29 luglio. Corre voce che alcune signore e signorine della città, con squisito pensiero, abbiano fatto pubblico appello alla cittadinanza per un'offerta di fiori freschi allo scopo di confezionare una grandiosa ghirlanda da collocarsi nel giorno 29 luglio a piedi del busto del Re Buono, alla palestra di ginnastica.

Retrosocena e commenti. Il manifesto venne stampato nella tipografia Del Bianco, come dire nella stessa in cui si stampa La Patria del Friuli. E la Patria stessa ancor lunedì — deplorando tali scallidure — le attribuiva chiaramente ai clericali.

Viabilità ed Edilizia. Fra la strada dietro la Stazione Ferroviaria e la strada al di là della proprietà Di Prampero, verranno quanto prima tracciate nuove strade per mettere in diretta comunicazione lo stradone di Palma e la strada di Cuesignacco.

Latisana, 9 luglio 1902. Sempre obbl.mo Vostro. Avv. Virgilio Tavanti

Cividale, 10.

I nostri candidati provinciali. Il prof. cav. Musoni, contro il quale s'erano scatenate le ire dei nostri avversari, combattendolo ora colla questione della slavismo, ora coll'osservare che due consiglieri provinciali sono troppi per il distretto di S. Pietro, finalmente all'ultimo momento inventando la storcella della illeggibilità, arma elettorale contro la quale non bastano due giorni per poterli difendere efficacemente, ha creduto bene nell'interesse dei partiti popolari — pur facendo piena adesione al programma dei medesimi — di definire l'offerta di candidatura raccomandando la scelta di altro nome.

Si. Giorgio di Nogaro, 10 — Furto audace. — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nel locale uso ostia, e negozio di pizzicagnolo, del sig. Antonio Vigna in Torre di Zuvino, frazione di questo Comune, e audacemente rubarono generi e denaro per valore di circa lire 400. E dire che il suddetto padrone abita con la famiglia nel locale annesso all'esercizio!

Per il prezzo del pane. Ci pervengono dei laghi per fatto che, mentre in molte città per l'abolizione del dazio sulle farine il prezzo del pane è notevolmente diminuito, da noi invece non si risente alcun vantaggio del genere.

Chi è, chi sono? Domandiamo: chi è, chi sono o possono essere coloro che hanno fatto stampare o affiggere i manifesti in parola. Non sarebbe forse partita l'iniziativa proprio da coloro che hanno sollecitato i due egregi signori, Braida e Rubini ad accettare la candidatura? Non sarebbe forse partita dal capo di parata dei clericali, dal loro generalissimo?

Accidenti. Luigi Fabris cinquantenne fu Michèle, segretario della Chiesa dell'Ospedale, abitante in via Tiberio Desanti 72, riportò ieri per una caduta accidentale la frattura dell'ulna sinistra.

Il prof. cav. Musoni, contro il quale s'erano scatenate le ire dei nostri avversari, combattendolo ora colla questione della slavismo, ora coll'osservare che due consiglieri provinciali sono troppi per il distretto di S. Pietro, finalmente all'ultimo momento inventando la storcella della illeggibilità, arma elettorale contro la quale non bastano due giorni per poterli difendere efficacemente, ha creduto bene nell'interesse dei partiti popolari — pur facendo piena adesione al programma dei medesimi — di definire l'offerta di candidatura raccomandando la scelta di altro nome.

RR. Carabinieri sono ora sulle tracce dei furfanti, che, sperasi, non tarderanno di cadere nelle mani della giustizia, che darà loro una lezione severa.

Ad ogni modo è bene si sappia che l'amministrazione comunale anche recentemente ha fatto eseguire ispezioni a tutti i fornai, e ha pubblicato le relative risultanze, perché il pubblico possa dare la preferenza a quelli che offrono condizioni, e ha affidato i medesimi ad esporre sempre i cartelli indicanti il prezzo per kg. e per ogni pezzo.

E allora? Allora, resta questo di associato: che i clericali si sanno impotenti e, non sentendosi nel caso di portare sincera-

Cane in libertà. Il tenente del 17° fanteria Lezzi Luigi venne dichiarato in contravvenzione perché lasciava il proprio cane vagare senza custodia nei pressi della porta della Caserma del Carmine.

ASSOCIAZIONI.

Inserzioni a pagamento. Società veterani e reduci delle patrie battaglie in Udine. I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) sala di Scherma, via della Posta, il giorno di domenica 18 luglio corr. alle ore 1 pom per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Rassegna economica e morale del 1901; 3. Esibizione delle cartelle sociali.

Tire a raggio. Domani e postdomani nei campi di tiro dalle ore 8 alle 8 e mezza un'azione regolamentare. Domenica 20 con gara fra quei soci che hanno eseguito le lezioni regolamentari.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 1 del 2 luglio 1902 contiene: Nell'appropriazione a carico di Bonifazio Cavarini, Giovanni e Tanti Maria...

Aggiudicazione provvisoria. Per lavori di costruzione del nuovo Cimitero di Chiaro, sotto la direzione del signor Fico Giovanni fu G. E. di Udine...

Il Tribunale di Udine dichiara definitiva la nomina dell'avv. Arnaldo Platone a curatore del fallimento di Luigi Adelfo Innocenti di Marzoccolo.

La signora Mariotti Maria fu Angelo di Rivisondoli, Sedegliano, accusata del beneficio dell'inventario, per conto poss. ed erede dei deli figli minori, Ferdinando, abbattono, da rispettivo marito Leopardo Masotti Maria fu Francesco, morti a Rivisondoli, Sedegliano, il 2 maggio 1902.

IL CALDO.

Le notizie generali del caldo sono quest'anno veramente anomali. In Italia e all'estero il termometro raggiunge in questi giorni gradazioni insolite. A Milano per esempio si ebbero gradi 38,3 la massima temperatura d'Italia, seguita da quella di Cremona e Cagliari 37,5, di Brescia 36,7, di Fossato (Piemonte) 36, di Pavia, Rovigo, Parma, Foggia, da 35 a 36, di Cuneo, Novara, Sondrio, Piacenza, Reggio Emilia, Cosenza, Sassari con 35, di Firenze e Vicenza 34, di Roma 32, di Benevento 31,2, di Padova 30,4, di Napoli e Ancona 30, di Torino e Bologna 29, di Bari 29 ecc. Qui a Udine abbiamo 32,6.

All'Estero

Il caldo è maggiore al centro e al sud est della Francia, in Grecia, a Trieste, Dalmazia e Croazia con 28-30 gradi al mattino; anche in Svizzera e a Nizza si toccarono i 28-26 gradi, alle 7 aut. a Pistoia e nella Russia centrale le massime diurne oscillano tra i 20 e 25 centigradi.

In Francia.

A Castros (Parigi) un caldo opprimente regna in tutta la regione da parecchi giorni. Nella campagna si constatarono 57 gradi. Cinque mietitori morirono di insolazione. Due artiglieri vennero portati all'ospedale. Molti cavalli perirono. A Bergara, in seguito al caldo eccessivo il 1301 reggimento fanteria che si trovava alle manovre, dovette interrompere la marcia essendosi verificati numerosi casi di insolazione. 3 soldati sono morti e 320 ammalati, fra cui parecchi gravemente. A Perpignan si ebbe per due giorni il caldo a 39 gradi all'ombra.

In Inghilterra.

A Londra i giornali segnalano numerosi casi di insolazione in seguito al caldo intollerabile.

In Spagna.

A Madrid gli operai occupati nello smantellamento dei forti di Gerona si

sono messi in sciopero, causa dell'eccessivo calore che produce numerosi casi di insolazione.

Negli Stati Uniti.

A New York il caldo è eccessivo. La temperatura raggiunge 91 gradi Fahrenheit. Al mezzogiorno dell'altro ieri il caldo aveva fatto sette vittime.

Generalmente, la salute pubblica, malgrado le condizioni torride dell'atmosfera non presenta seri allarmi, all'infuori di pochi casi qui e là isolati. Da ieri però le notizie, almeno dall'Italia, accennano ad una relativa, e opprobriosa, del caldo in confronto del passato per quanto pure attualmente rispettabile.

Si ebbero temporali sul Veneto, nella Romagna e nelle Marche. Anche qui ieri sul mezzogiorno, scoppiò un violento uragano con acqua, tempesta, scariche elettriche. Nel pomeriggio un altro forte acquazzone rinfrescò l'aria.

Vogliamo sperare che la compagnia ne abbia risentito benefici effetti, e che la tempesta non abbia prodotto danni notevoli. Ed ora speriamo anche in un caldo pure di stagione, ma un po' più caritatevole!

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

MANCATO OMICIDIO

La Corte è composta: del cav. Sommariva pres., e dei giudici Costantini e Sandrini. Procuratore generale il cav. Spacher.

Udienza antimeridiana d'ieri.

Ieri mattina compì lo svolgimento della causa contro Taibero Giovanni detto Zaate, d'anni 31, di Quacchio, nato di Manzuzza di Pizzano, celibe.

Egli è accusato: — 1° di mancato omicidio previsto dagli art. 62, 364 C. P. per avere in Manzuzza nel 23 febbraio 1902, a fine di uccidere, espeso alla distanza di circa un metro un colpo di rivoltella contro Ciriani Federico, cogliendolo col proiettile al costato sinistro e osannandolo sua lezione guarita in cinque giorni e così senza aver conseguito l'intento, per circostanze indipendenti dalla sua volontà, ma avendo per sua parte compiuto tutto ciò che era necessario per uccidere il suddetto Ciriani. — 2° del delitto previsto dal I capoverso dell'art. 156 C. P. per avere in Manzuzza nel 23 febbraio 1902 impugnano una rivoltella ed atteggiandosi con essa a sfidare gli agenti, minacciando i medesimi.

Il delitto previsto dagli articoli 464 N. 2, 465 N. 1, 470 N. 2 C. P.; 1. N. 50, della legge sulle concessioni Governative 19 luglio 1880, per avere nelle suddette circostanze di tempo e luogo portato senza licenza fuori della propria abitazione una rivoltella di copia misura.

I testimoni sono 12 d'accusa e 12 di difesa.

Il Taibero è difeso dall'avv. Peter Ciriani. Costituitasi dopo le solite formalità la giuria il difensore avv. Peter Ciriani chiede il rinvio della causa perché di 26 testimoni citati solo 11 sono compariti, gli altri trovandosi all'estero.

Il P. M. si oppone vibratamente. L'egregio avv. difensore, solleva formalmente incidente e dichiara che se il processo continuerà, egli adempirà con coscienza il suo ufficio riservandosi però « all'eventualità » di deporre la toga e di andarsene.

La Corte ritiratasi delibera la prosecuzione del processo.

Un secondo incidente solleva poi la difesa sul deferimento del giuramento alla parte lesa.

Indi segue l'interrogatorio dell'imputato che esclude di aver avuto l'intenzione di esplodere l'arma contro il Federico Ciriani e dichiara di non ricordarsi le circostanze salienti del fatto perché completamente ubriaco.

Udienza pomeridiana.

Dopo un vivace battibecco fra il presidente e il difensore circa l'interrogazione a verbale di un apprezzamento espresso dal giurato dott. Pitotti, si passò all'audizione dei testimoni.

Il maresciallo dei carabinieri di Sillimbergo, Ganeo Fellegino, che ostese il verbale di denuncia, depone che il Taibero avendo litigato con alcuni compagni per questione di donne, entrò in casa sua e ne uscì armato di una rivoltella a corta misura colla quale minacciò i presenti esplodendo un colpo in aria.

All'osservazione del Ciriani Federico che tali escherzi erano pericolosi, il Taibero diresse contro di lui l'arma esplodendo due colpi il primo dei quali andò a vuoto ed il secondo ferì il Ciriani

leggermente perché col braccio riuscì a deviare la direzione orizzontale del colpo.

Dopo di ciò il feritore si diede alla latitanza. Il testa Ciriani Daniele fu Daniele detto « Vert » depone che in occasione precedente il Taibero ebbe a minacciare il proprio zio. Esclude però che lo minacciò stato fatto con rivoltella come il Ciriani asseriva.

La teste Cecchi Santa depone che una sera il Taibero tentò di entrare nella sua stanza (con calce e spintoni) alla porta.

Vengono poi uditi altri testi a difesa che depongono essere il Taibero in quella sera ubriaco e non provare normalmente i reati contro le persone.

Alle 17 l'udienza è tolta. Oggi si avranno le arringhe ed il verdetto.

Udienza di stamattina.

Un incidente — Il difensore depone la toga.

Alla ripresa dell'udienza questa mattina, l'egregio avv. Peter Ciriani scioglie la riserva espressa fin da ieri mattina, dichiara che per l'assenza di molti dei testi e specialmente della della parte lesa, non si sente di prestare l'opera sua al piosso ufficio di difensore, e si ritira rinunciando alla difesa.

La Corte, delibera di riprendere l'udienza oggi alle 2, o d'intimare a mezzo d'uscieri all'avv. Peter Ciriani di riprendere il suo posto al banco della difesa.

L'usciero Cadini più tardi intimava all'avv. Ciriani di comparire sotto comminatoria di procedimento disciplinare.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Inserzioni a pagamento.

Municipio di Udine. — Tassa esercizio o rivendita 1902. — Si porta a conoscenza di chiunque possa avere interesse che presso la ragioneria municipale trovasi pubblicata la matricola della suddetta tassa sino a tutto il 20 c. m.

CERCASI

per metà luglio nel centro di Udine vasto e chiaro magazzino. Rivolgarsi ufficio giornale.

Oggi alle 1.30 dopo breve e penosa malattia a soli 35 anni spirava

Gilberto Battistella.

La madre, i fratelli e le sorelle ne danno il triste annuncio, pregando d'essere disassolti dalle visite di condoglianza.

Udine, 11 luglio 1902.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Piazza Garibaldi n. 19.

AVVISO D'ASTA.

Il sott. curatore del fallimento di Giovanni Bot negoziante in coltellinerie in Maniago, Venezia, Milano e Torino, rende noto che in ottemperanza al decreto di questo R. Tribunale 6 corr. nei giorni 28, 29, 30, 31 Luglio e 1° Agosto 1902 e successivi con i nostri soccorrendo, dalle ore 9 alle ore 16 verranno venduti in lotti, senza seguire l'ordine cronologico dei medesimi, ai pubblici incanti tutte le merci di ragione del fallimento.

L'incanto si aprirà sul dato del 20 per cento inferiore al prezzo di stima e la delibera seguirà a favore del miglior offerente ed a pronti contanti.

L'elenco della merci a vendarsi (tampieri, forbici, coltelli assortiti, posate, armi, bastoni ecc.) viene depositato nella sala delle udienze civili di questo R. Tribunale perché ogni interessato possa prendervi visione nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà nel locale torrenzo, ex Ufficio di Registro, ove attualmente le merci si trovano, sottostante a questo R. Tribunale, Piazzale XX Settembre.

Portogruaro, 11 Luglio 1902 Il Curatore Avv. Arturo Ellera

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Parizie Industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stima. Telef. 152 - Udine - Via Manin.

Vendita ghiaccio naturale

all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Sub. Cassinacco, Viale Teobaldo Clovis, N. 2 - UDINE. Impianto completo per la nichelatura, ramatura e iniezione galvanica - Verniciatura a fuoco. NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE. GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller & Wilson - Durkop - Grizner - Junker & Ruh - Haid-Meu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.) Bicyclette De Luca da tire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate tire 175. Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta. Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza o qualità. Chiedere Cataloghi Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti.

LA NUOVA MOTOCICLETTA STUCCHI rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole e veramente atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze. E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi signor LUIGI CUDCHI Via della Posta, 10 - UDINE - Via della Posta, 10

NUOVO ALBERGO MARTINA - Chiusaforte (LINEA UDINE-PONTEBBA) Stazione climatica alpina a 1150 piedi sul livello del mare. Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti e muniti di tutto il necessario. Distanza soli 5 minuti dalla stazione ferroviaria. Fermata dei treni diretti - posta 6 volte al giorno - telegrafo Medico e farmacia. Apertura primi di Luglio p. v. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina

VINO DI CHINA Serravallo FERRUGINOSO. Il som. prof. Lipponi Medico privato della Santità di Leone XIII, «ebbe a lodarsi grandemente e ripetutamente dei risultati ottenuti coll'uso del Vipo-China-Ferruginoso Serravallo di Trieste nelle cure fatte all'Ospedale del Fate-Bene-Fratelli, da lui diretto, e nella clientela privata». Firenze, 20 gennaio 1898. Bottiglia da 1/2 litro L. 3.50 - Bottiglia da 1/4 di litro L. 2.00 Deposito presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

ITALICO PIVA

VIA SUPERIORE, 20 UDINE VIA SUPERIORE, 20

LOCALI PROPRI

TELEFONO Num. 167/168

TELEFONO Num. 167/168

PREMIATA FABBRICA

Acque Gasose e Seltz

(Le GASOSE vengono condotte GRATIS tanto in Città che in Provincia con carri espressamente costruiti)

FORTISSIMO DEPOSITO

LEGNA e CARBONI

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Venendo la legna segata e spaccata a forza motrice la Ditta può facilitare il prezzo di vendita senza temere concorrenza alcuna, specialmente in qualità corta per stufe e caminetti.

Per forniture di oltre 100 quintali ad Istituti, Collegi, ecc. si accordano facilitazioni speciali.